

VIOLENZA DI GENERE CONTRO LE DONNE

Violenze dopo la separazione
e coinvolgimento dei figli/e



Assenza di una visione comune e di coordinamento tra servizi

La teoria dei "tre pianeti", o The "Life on Three Planets Model"
(Radford e Hester, *Mothering Through Domestic Violence*, 2006)

Pianeta A: Servizi che si occupano della violenza domestica : approccio "di genere", si parla di uomini violenti e di violenza assistita ⇒ protezione della donna (arresto del violento, ordine di protezione)

Pianeta B: Servizi di protezione dei bambini ⇒ neutralità di genere ⇒ si parla di violenza/conflitti familiare ⇒ è responsabilità della madre proteggere i figli ⇒ lasciare l'uomo violento (altrimenti : i bambini affidati ai servizi sociali)



La teoria dei "tre pianeti"

Pianeta C: Servizi responsabili di garantire i rapporti padri-figli dopo la separazione : affido condiviso, co-parentalità, essere genitori anche dopo la separazione/divorzio, padri "sufficientemente buoni", non c'è contraddizione tra essere un marito violento e un padre "sufficientemente buono", quando parla delle violenze, la donna non è credibile

⇒ è responsabilità della madre promuovere il rapporto padri-figli ⇒ anche se l'uomo è violento ...

... altrimenti : madre vendicativa e rancorosa, Sindrome di alienazione parentale

Questi mondi non comunicano: le donne sono sottoposte a esigenze contraddittorie e pagano, con i bambini, un prezzo elevato



VIOLENZA E AFFIDO DEI FIGLI DOPO LA SEPARAZIONE

Quando la madre/i figli hanno paura, resistono, rifiutano i contatti con l'ex-marito/padre

Queste resistenze, invece di essere considerate seriamente, sono interpretate dagli "esperti"



Madre bugiarda, ostile, vendicativa, rancorosa, alienante,
personalità paranoica, delirante

Bambina/o alienata/o, bugiarda, isterica, istrionica

Sindrome di alienazione parentale (SAP), alienazione parentale, sindrome della madre malevola, sindrome de Münchausen « by proxy »



E' vero che, dopo una separazione,
in caso di conflitti per i figli, le denunce di abuso sono
frequenti e che la maggior parte sono false?

È vero che sono soprattutto le madri
a fare delle false denunce?



LE FALSE DENUNCE : MITI ED EVIDENZE SCIENTIFICHE

Le ricerche scientifiche mostrano piuttosto il contrario

In Canada :

7.672 casi di maltrattamenti su bambini segnalati ai servizi sociali ⇒ In presenza di conflitti per l'affido dei figli dopo la separazione, 12% di false denunce

Tuttavia:

- le false denunce erano formulate più spesso dal genitore non affidatario, di solito il padre (15%), che dal genitore affidatario, di solito la madre (2%). Riguardavano soprattutto la "negligenza"
- Su 7.672 casi ⇒ solo 2 casi di false denunce fatte contro un padre non affidatario (Trocmé e Bala, 2005)



LE FALSE DENUNCE : MITI ED EVIDENZE SCIENTIFICHE

In Australia:

Nelle cause relative a conflitti per i figli \Rightarrow tra l'1% e il 7% di denunce di violenze sui bambini \Rightarrow solo una minoranza risultano false \Rightarrow le denunce materne sono fondate 4 volte più spesso delle denunce paterne

MA anche in caso di denunce materne fondate, spesso i giudici accordano ai padri il diritto di visita senza supervisione (Flood, 2000).



"FALSE DENUNCE" : DEFINIAMO MEGLIO I TERMINI

- DENUNCE SOSTANZIATE
- DENUNCE NON SOSTANZIATE
 - non sostanziate MA forti sospetti
 - "preoccupazioni eccessive"
 - false denunce

Se una denuncia viene ritirata, non va considerata come "falsa"!

Le vittime ritirano la denuncia perché sono state male accolte o non credute, sono minacciate dall'aggressore, influenzate da familiari, provano vergogna...



SECONDO LA COMMISSIONE PER I DIRITTI UMANI (ONU)

La **Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite** considera UN MITO LE "FALSE DENUNCE DI ABUSO" fatte dalle madri in fase di separazione

" molti individui in posizione di responsabilità per quanto riguarda la protezione dei diritti dei bambini, in particolare nella magistratura, negano ancora in ampia misura l'esistenza e l'ampiezza di questo fenomeno (abuso sessuale intra-familiare), **incapaci di accettare che molte delle accuse di abuso sessuale possano essere vere**"(p. 20).

Petit J. M., 2004, Rights of the child (Addendum: Mission to France, 25-29/11/2002)



SAP : SINDROME DI ALIENAZIONE PARENTALE

- La SAP è stata inventata da uno psichiatra statunitense, Richard Gardner, e si è diffusa negli anni '80 negli USA, in Italia è arrivata molto più tardi
- SAP: il bambino è manipolato (lavaggio del cervello) dal genitore affidatario (la madre) e denigra e rifiuta il genitore non affidatario (il padre).
- Second Richard Gardner, questa situazione rappresenta una Sindrome psichiatrica.
- Nel contesto della SAP: eventuali segnalazioni di maltrattamenti (anche abusi sessuali) paterni sarebbero sempre false ("false denunce in fase di separazione").
- Segnalare l'eventuale abuso è considerata un SINTOMO della Sap... più la madre insiste, più viene considerata colpevole di manipolare/ "alienare" il bambino



SAP : SINDROME DI ALIENAZIONE PARENTALE

- Nel contesto della SAP, non è possibile concepire un abuso paterno, che quindi non viene neppure indagato
- Terapia proposta da Gardner per la SAP : terapia coatta, minacce al bambino e alla madre, trasmissione delle informazioni al giudice, nessuna riservatezza (etica professionale?) -> la madre è privata dell'affiso

In sintesi,

- secondo Gardner, nei casi di separazione non bisogna mai credere alle rivelazioni di abuso da parte dei bambini perché sarebbero sempre false e indotte dalla madre
- Se il bambino ha paura del padre si tratta di plagio materno e lo psicologo dovrebbe suggerire al giudice l'affidamento esclusivo al padre, minacciando la madre di finire in prigione se non accetta

SAP: strumento di occultamento della violenza



La SAP esiste? Evidenze scientifiche

Nessuna ricerca scientifica lo prova

E' una "teoria" non falsificabile

Alla base: un corto-circuito logico

Violazione del principio di parsimonia: "A parità di fattori, bisogna scegliere la spiegazione più semplice"



Chi era Richard Gardner?

Psichiatra forense specializzato nella difesa di padri accusati di incesto

Dichiaratamente filo-pedofilo e misogino

Per Gardner (1999) gli incontri sessuali tra bambini e adulti non sono necessariamente traumatici; la pedofilia sarebbe considerata normale in molte parti del mondo e il padre abusante avrebbe la sfortuna di vivere in un momento storico molto punitivo contro questa pratica (1992, pp. 592-593). La società dovrebbe riconoscere l'importante ruolo dei pedofili per la sopravvivenza della specie (sic!)

Ha pubblicato solo su giornali della "lobby pedofila" e su libri pubblicati dalla sua casa editrice

Si fingeva professore universitario (ma non lo era)



L'omicidio di un bambino: una responsabilità delle istituzioni

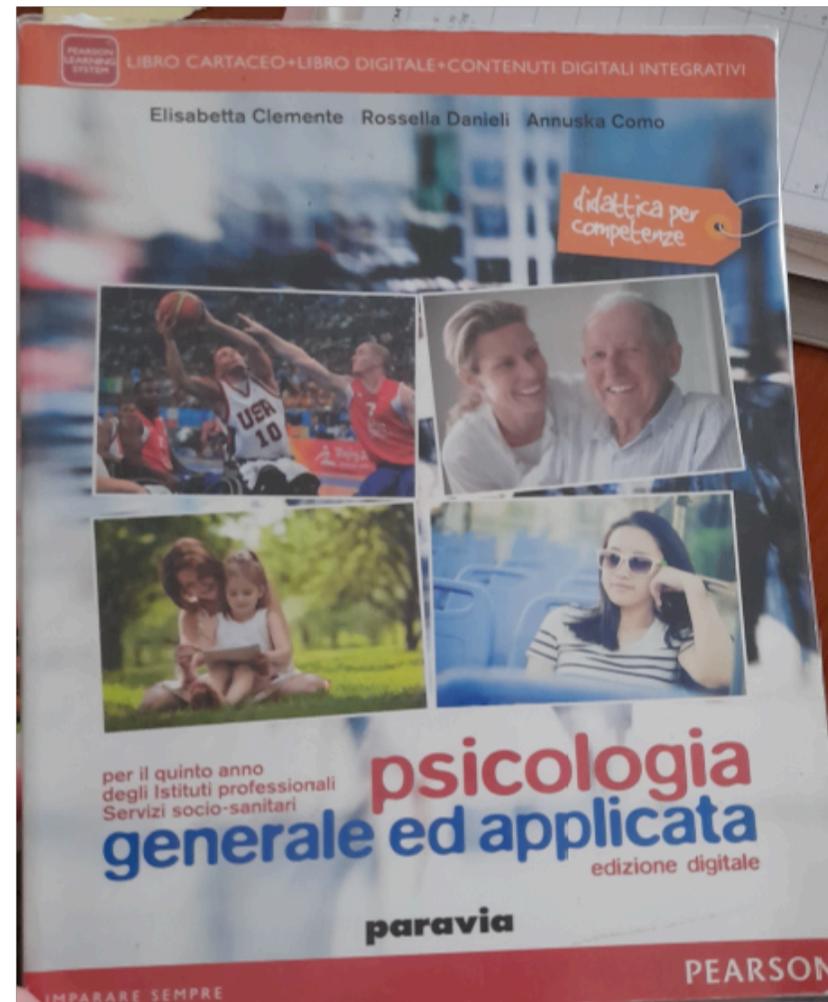
- 2009 : Federico Barakat, 8 anni, ucciso dal padre a coltellate in occasione di una visita « protetta », presso il Servizio sociale (Lombardia)
- Padre violento con problemi mentali, numerose denunce della madre per stalking
- Federico ha paura e non vuol vedere il padre, tentativi disperati della madre per interrompere le visite
- Il Tribunale impone i contatti «nello sforzo di garantire il ristabilimento e il buon svolgimento della relazione padre-bambino»
- La madre viene accusata di SAP e obbligata ad accettare le visite
- Dopo l'omicidio di Federico, la madre denuncia gli operatori del Servizio ma perde il processo in Cassazione e dovrà pagare le spese processuali



STEREOTIPI SULLA VIOLENZA E PROPAGANDA DELLA SAP

Come si parla della violenza nella coppia e della Sap in un libro in uso alle superiori

Per cominciare: l'unico esempio di "violenza domestica" riguarda una situazione di disagio socio-economico: marito disoccupato, che beve, difficoltà economiche, quartiere disastroso -> **stereotipo**



VIOLENZA ASSISTITA

“Per le vicende di violenza sulle donne con figli, nel 90% questi ultimi sono presenti. Generalmente accade che il figlio assista a violenze fisiche o all'abuso sessuale sulla madre, che spesso non denuncia il fatto contribuendo alla sua reiterazione. Il più delle volte queste situazioni rimangono sommerse o sono minimizzate proprio a causa della difficoltà ad assumersi la responsabilità di rivelare l'accaduto”.

-> Colpevolizzazione della vittima



Come viene presentata la SAP (p.132)

↳ La sindrome da alienazione parentale

La **sindrome da alienazione parentale (SAP)** è una sindrome di cui soffrono i minoretti vittime di violenza psicologica da parte di genitori che affrontano una separazione in modo conflittuale. Essa nasce dal fatto che il **genitore affidatario** (quello a cui il figlio è stato affidato dal tribunale) mette in atto particolari comportamenti al fine di alienare (cioè allontanare) il figlio dal genitore che non risiede più in famiglia. Per questo sottopone il minore a continui condizionamenti, al punto che egli rifiuta la frequentazione con l'altro genitore.

sindrome da alienazione parentale (SAP)

Nei casi di separazione conflittuale, insieme ai sintomi di cui soffre il figlio in risposta alla violenza psicologica di un genitore che aliena (allontana) l'altro, istigando il minore a interrompere ogni legame con lui.

PRESENTAZIONE DELLA SAP

“Le separazioni coniugali conflittuali e la violenza psicologica sui figli”

(p.132-133)

“In alcune situazioni esasperate, la madre arriva a denunciare l'ex-marito di abuso sessuale sul figlio al fine di denunciare l'ex-partner e dimostrarne l'inadeguatezza nell'accudimento. Nei casi in cui il figlio sia in età pre-scolare, risulta più semplice manipolare i suoi ricordi suggestionandolo e facendogli credere di aver vissuto certe situazioni che il piccolo, alla fine, assume come vere”.

Caso di “Andrea e Viola”, vittime di alienazione parentale indotta dalla madre. Il padre è descritto come perfetto (p.137)



SAP : UN APPROCCIO RAZIONALE (J.Maier)

Passi da compiere:

- Valutare accuratamente la possibilità che abusi e maltrattamenti (inclusa la violenza assistita) siano avvenuti;
- richiedere che chi compie le perizie abbia una competenza approfondita sia sugli abusi ai bambini sia sulla violenza domestica (competenze di mediazione familiare o di altri interventi in caso di divorzi difficili non sono sufficienti);
- se ci sono evidenze di abusi o maltrattamenti, non accordare nessun considerazione alla denuncia di "alienazione";
- segnalazioni o denunce di abusi sul bambino (anche se non si rivelano fondate) o richieste di misure protettive da parte del "genitore preferito" non vanno considerate come un "sintomo" di alienazione



SAP : UN APPROCCIO RAZIONALE (J.Maier)

La possibilità di "alienazione" andrebbe valutata solo se:

- la possibilità dell'abuso o di maltrattamenti è stata esclusa, dopo esser stata adeguatamente indagata;
- il bambino manifesta manifesta ostilità senza ragione nei confronti del genitore e rifiuta di vederlo;
- si riscontra un comportamento attivo di tipo "alienante", deliberato e riscontrabile oggettivamente, da parte del genitore "preferito";
-
- Se l'"alienazione" fosse confermata, focalizzare l'intervento sulla "guarigione" del rapporto con il genitore allontanato.



OGGI: EVOLUZIONE DEL CONCETTO

Dalla "sindrome di alienazione parentale"

-> All'"alienazione parentale"

-> e al "disturbo relazionale"

Rimangono i concetti chiave:

- bambini manipolati dalle madri vendicative oppure bambini coinvolti nei "deliri materni";
- Bambini non creduti nel loro rifiuto e nelle loro paure,
- madri non credute
- possibile maltrattamento paterno non indagato
- come conclusione, affidamento esclusivo al presunto maltrattante

Vedi: Meier et al., 2019 **Child Custody outcomes in cases involving parental alienation and abuse allegations**. https://scholarship.law.gwu.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=2712&context=faculty_publications

